



COMUNE DI NOCI

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 197 Del 18/12/2024	OGGETTO: TARIFFE E CONTRIBUZIONI DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2025-APPROVAZIONE
--------------------------	---

L'anno duemilaventiquattro, addì diciotto del mese di Dicembre alle ore 12:30 convocata con appositi avvisi si è riunita in videoconferenza la Giunta Comunale, nelle persone dei signori seguenti:

	Presenti	Assenti	
INTINI FRANCESCO	X		Sindaco
MICCOLIS GIANDOMENICO	X		Vice Sindaco
MOREA STANISLAO		X	Assessore
CONFORTI NATALE	X		Assessore
TINELLA FRANCESCA	X		Assessore
RECCHIA ANTONELLA LEONARDA	X		Assessore
			Presenti n. 5 Assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario

del Comune dott. **ALBANO GIOVANNI.**

Il Sig. INTINI FRANCESCO, nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Si esprime parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica dell'atto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DOTT. LIUZZI PASQUALINA

Si esprime parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile dell'atto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DOTT. PALMA ANTONIO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- **CHE** l'art. 54 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, così come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 23 marzo 1998, n. 56, stabilisce che i Comuni deliberano le tariffe e i prezzi pubblici, ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, così stabilendo la connessione logico-funzionale tra le predette delibere, poiché l'approvazione delle tariffe è presupposto per la determinazione delle entrate e, quindi, per la formazione del bilancio dell'ente locale;
- **CHE** necessita individuare e stabilire, prima dell'approvazione del Bilancio 2022, le tariffe e la contribuzione degli utenti per i servizi pubblici a domanda individuale;
- **CHE** l'art. 151, primo comma, del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) ha fissato al 31 dicembre di ciascun anno il termine per gli Enti Locali per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio successivo;
- **CHE** la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, prevede, all'art. 1, comma 775, che, *“in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”*.

RICHIAMATO l'art. 3 del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito con modificazioni nella Legge 26 febbraio 1982, n. 51, che sancisce l'obbligo per gli enti locali di richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato, per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale, eccezion fatta per i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali è prevista la corresponsione di tasse, di diritti o prezzi amministrati ed i servizi di pubblico trasporto;

VISTO il D.M. 31 dicembre 1983, con il quale il Ministero dell'Interno individua le categorie dei servizi pubblici predetti;

CONSIDERATO CHE per l'anno 2025, il servizio pubblico a domanda individuale per questo Ente è la mensa Scolastica attivata presso la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e le Classi Sperimentali della Scuola Secondaria di primo grado;

ATTESO che l'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 19 del D.Lgs. 15 settembre 1997, n. 342, nell'individuare gli enti locali strutturalmente deficitari, per gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, stabilisce che gli stessi sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi, tesi a verificare che:

- a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai soli dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%;

RILEVATO, inoltre, che i costi di gestione dei servizi di cui innanzi devono in ogni modo comprendere gli oneri diretti ed indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature (art. 45, comma quinto, del citato D.Lgs. n. 504/1992), e che per le quote di ammortamento si applicano i coefficienti di cui al Decreto del Ministero delle Finanze 31 dicembre 1988 e successive modificazioni ed integrazioni;

VERIFICATO che questo Comune non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, sulla base dei parametri obiettivi stabiliti dal D.M. Interno n. 227 del 6 maggio 1999;

VISTO che l'art. 54 del citato Decreto 446/1997, come modificato dall'art.6 del D.Lgs. 23 marzo 1998, n. 56, stabilisce che i Comuni applicano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, in funzione, pertanto, di un fabbisogno finanziario certo e definito;

RILEVATO CHE nell'ambito dei servizi pubblici a domanda individuale, elencati nel citato D.M. 31 dicembre 1983, questo Comune gestisce direttamente il servizio di Mensa Scolastica;

TENUTO CONTO CHE il costo di ogni singolo buono pasto, è così definito:

SCUOLA	TEMPO	GIORNI MENSA	COSTO SINGOLO PASTO
INFANZIA	Pieno	5/5	€ 3,00
PRIMARIA	Pieno	5/5	€ 3,00
	Modulare	2/5	€ 3,50
	Modulare	1/5	€ 3,50
SECONDARIA 1° GRADO	Modulare	2/5	€ 3,50

TENUTO altresì conto:

- **CHE** se del servizio mensa usufruiscono contemporaneamente due figli, una delle quote è corrisposta a metà, oltre ai bambini portatori di handicap la cui quota è ridotta alla metà;
- **CHE** saranno esentati dal pagamento della quota mensile i bambini appartenenti a famiglie indigenti segnalati, con apposita relazione, dall'Assistente Sociale comunale.

CONSIDERATO che il gettito di entrata da tariffe e contribuzioni è dato dal prospetto ALLEGATO "B";

CONSIDERATO che il Comune non è obbligato a conseguire i livelli minimi di copertura, in quanto dalla tabella dei parametri non risulta in condizioni strutturalmente deficitarie;

CONSIDERATE le risultanze di cui ai prospetti Allegati, che unitamente al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale, si ottiene la seguente copertura del costo complessivo:

COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

TOTALE DEL COSTO COMPLESSIVO (Spese) € 579.584,80=

TOTALE DELLA CONTRIBUZIONE (Entrate) € 160.000,00=

Le entrate predette coprono, pertanto, il costo complessivo per il **27,60%**, in quanto:

$$160.000,00 : 579.584,80 = X : 100$$
$$X = \frac{160.000,00 \times 100}{579.584,80} = 27.60\%$$

D.Lgs. 267/2000;

VISTO il T.U. Ordinamento Enti Locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese

D E L I B E R A

Per tutto quanto in narrativa premesso, che qui si intende integralmente trascritto:

1. di individuare, per l'anno 2025, il seguente servizio pubblico a domanda individuale reso dal Comune in osservanza delle disposizioni legislative in materia di mensa scolastica (Infanzia, Primaria e classe sperimentale per scuola secondaria di I° grado);
2. di disciplinare, nel modo di seguito indicato, le tariffe della contribuzione al servizio per l'anno 2025, specificando che se se del servizio mensa usufruiscono contemporaneamente due figli, una delle quote è corrisposta a metà, oltre ai bambini portatori di handicap la cui quota è ridotta alla metà; e che saranno esentati dal pagamento della quota mensile i bambini appartenenti a famiglie indigenti segnalati, con apposita relazione, dall'Assistente Sociale comunale:

SCUOLA	TEMPO	GIORNI MENSA	COSTO SINGOLO PASTO
INFANZIA	Pieno	5/5	€ 3,00
PRIMARIA	Pieno	5/5	€ 3,00
	Modulare	2/5	€ 3,50
	Modulare	1/5	€ 3,50
SECONDARIA 1° GRADO	Modulare	2/5	€ 3,50

3. di approvare i costi del servizio con riferimento alle previsioni del Bilancio 2025, i costi del servizio da imputare al servizio stesso e la determinazione delle percentuali di imputazione, nonché la copertura del costo complessivo del servizio pubblico predetto e le entrate complessive a tariffa e contribuzioni nella misura del **27,60%** il tutto come riportato e dimostrato nella parte narrativa e negli allegati A e B che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di Previsione 2025, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. di dichiarare, ad unanimità di voti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL Sindaco
F.to INTINI FRANCESCO

IL Segretario
F.to DOTT. ALBANO GIOVANNI

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- ☐ Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134, c. 4 del T.U.E.L. 08/08/2000, n. 267).
- ☐ Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134, c. 3 del T.U.E.L. 08/08/2000, n. 267).

Noci, li _____

IL Segretario
F.to DOTT. ALBANO GIOVANNI

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Noci, li

IL Segretario
F.to DOTT. ALBANO GIOVANNI